

## Ciclofficina FIAB

Nasce nel 2008 in Veronetta col nome "*la Scatenata*", ad opera di giovani universitari, seguendo un modello presente in molte città italiane: offrire, in un ambiente di interscambio, la possibilità di riparare e fare manutenzione alla propria bicicletta utilizzando attrezzature professionali e l'aiuto di persone tecnicamente preparate.

Nel 2014 trova un sodalizio naturale con l'associazione FIAB Verona Amici della Bicicletta ed trasloca nei locali della sua sede in piazza Santo Spirito 13 dal 2016, col nome "**Ciclofficina FIAB**".

E' attualmente un laboratorio pratico e di idee dove vengono messi a disposizione spazio, attrezzi, pezzi di recupero e soprattutto conoscenze, per aiutare chi voglia riparare la propria bicicletta, personalizzarla o costruirne una utilizzando pezzi di recupero.

Gli obiettivi sono:

- promuovere, attraverso l'uso della bicicletta, una mobilità più sostenibile, meno energivora e meno inquinante;
- diffondere una cultura di conservazione, rispetto e salvaguardia dell'ambiente;
- recuperare e riparare biciclette altrimenti destinate alla spazzatura, riducendo il più possibile scarti e rifiuti;
- recuperare la manualità;
- diventare autosufficienti nel gestire le emergenze su strada, nella cura e manutenzione della propria bicicletta
- avere un luogo di incontro ( fresco d'estate e tiepido d'inverno!) tra persone che voglio scambiarsi le conoscenze di ciclomeccanica e stringere nuove amicizie

I ciclomeccanici aiutano le persone ad essere indipendenti nella riparazione e manutenzione delle proprie biciclette, non le sistemano per gli altri dietro compenso.

La Ciclofficina non compete con officine o negozi: non si vende manodopera, biciclette o parti di ricambio, ma si utilizza il riciclo per rispondere in modo ecologico alla richiesta di materiali.

Potendo contare su una mano d'opera volontaria gratuita di persone che amano la bicicletta, in Ciclofficina si possono compiere riparazioni che in una realtà commerciale sarebbero ritenute antieconomiche o sperimentali con l'effetto collaterale di veder nascere nuovi e unici modelli di biciclette frutto della combinazione di pezzi provenienti da mezzi di differente tipologia, colore e dimensione.

Durante l'anno vengono proposti corsi di autoriparazione dove si crea interazione e scambio tra i partecipanti, sono infatti benvenute anche le persone che non fanno parte dell'associazione (FIAB) e con l'occasione se ne spiegano le finalità.

La maggior parte delle riparazioni avviene riutilizzando parti ottenute da biciclette non più riparabili, oppure da donazioni di privati che svuotano rimesse e cantine; solo in determinati casi ci si indirizza verso pezzi nuovi che vengono acquistati dalla ciclofficina e ceduti a fronte di offerte.

Oltre ai vantaggi ambientali e sociali che la ciclofficina permette "di riflesso", il lavoro manuale condiviso si rivela un momento diretto di confronto e di incontro, che migliora la conoscenza di noi stessi e la nostra capacità di collaborare.







### COSA SI TROVA:

- biciclette di seconda mano
- pezzi di ricambio usati : selle, cestini, ruote, etc.
- attrezzi professionali
- volontari capaci e disponibili

### COSA SI FA:

- pulizia e manutenzione
- riparazioni impossibili
- personalizzazioni
- scambio di conoscenze

Galleria immagini

centrata ruote		sostituzione catena	
pulizia		sostituzione pastiglie freni	
controllo pressione pneumatici		riparazione antifurto	
corso riparazioni "on the road"	